

FAQ n. 1 - Composizione dell'ATI/ATS e ruolo dei componenti in caso di accreditamento multiplo

Si chiarisce che, a pena di esclusione, il raggruppamento dell'ATI/ATS deve ricomprendere obbligatoriamente **almeno tre soggetti distinti** appartenenti ad ognuna delle tre categorie di soggetti accreditati di cui al punto A) - Sez. 5.

Fermo restando quanto sopra specificato, un soggetto componente l'ATI/ATS eventualmente in possesso più accreditamenti cui al punto A) - Sez. 5 può concorrere alla realizzazione delle relative attività previste dall'Avviso e quindi svolgere più ruoli (es. orientamento e formazione), in affiancamento agli altri partner dell'ATI/ATS titolari dei medesimi accreditamenti.

I documenti relativi alla costituzione dell'ATI/ATS saranno richiesti in seguito all'eventuale approvazione del Piano formativo. In occasione della comunicazione di inizio attività progettuale (da effettuarsi entro 30 giorni dall'avvenuta notifica del finanziamento) dovrà essere trasmessa copia dell'atto costitutivo dell'associazione temporanea registrato, contenente la ripartizione di attività tra i soggetti associati e le relative spettanze finanziarie.

La non corrispondenza dell'atto all'assetto dichiarato in sede di domanda comporterà la revoca del finanziamento (non è prevista in fase di domanda la presentazione della dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS).

FAQ n. 2 - Sedi occasionali/sportelli temporanei

Possono essere utilizzate anche sedi occasionali/sportelli temporanei che saranno inserite nel Formulario al momento della presentazione della proposta. Eventuali sedi occasionali/sportelli temporanei per l'avviso GOL 4 dovranno essere inseriti nel formulario dell'avviso GOL 4 (Rif. G08734 del 25_06_2026) e saranno approvate in fase di avvio corso previa presentazione sul SIGEM del documento relativo all'idoneità dei locali e attrezzature. Per ulteriori specifiche si rimanda a quanto già indicato nel chiarimento 1:

<https://www.regione.lazio.it/lavoro/notizie/chiarimenti-sedi-occasional>

Per quanto riguarda i servizi al lavoro si rimanda alla DD_G09990_07_09_2016

FAQ n. 3 – Proposta progettuale

Non possono essere presentate proposte progettuali afferenti a corsi e relative PE o a profili professionali diversi da quelle stabiliti dall'avviso come identificati agli Allegati 1 e 1.1.

I percorsi formativi attualmente ammissibili nell'ambito dell'Avviso 4 sono, allo stato, **esclusivamente** quelli già dettagliati nell'All. 1 di cui alla:

Tabella 1 – “Avviso 4 - Catalogo GOL dell’offerta di formazione - Formazione in competenze digitali e Formazione lunga in relazione ai fabbisogni del mercato del lavoro: Tabella di sintesi dei corsi ammissibili per ogni SEP” e nelle relative PE di cui all’All. 1.1;

Tabella 2 – “Avviso 4 - Catalogo GOL dell’offerta di formazione: Tabella di sintesi dei profili professionali e standard formativi presenti nel repertorio o relativi alla formazione regolamentata sui SEP e sulle Tipologie di percorso di formazione ammissibili”.

L'offerta formativa dell'avviso potrà essere ampliata anche successivamente. A tal fine la Regione si riserva di procedere attraverso l'istituzione di una cabina di regia/tavolo tecnico responsabile dell'individuazione di ulteriori corsi ammissibili.

FAQ n. 4 Beneficiari che non proseguono le politiche attive previste nel Piano formativo approvato e ruolo dei CPI

Se un'ATI/ATS non copre uno o più SEP tra gli 8 previsti o se la formazione offerta nell'ambito del proprio Piano formativo non risponde alle esigenze del beneficiario, l'utente deve essere reindirizzato al CPI di competenza.

Si specifica altresì che CPI non dovranno aderire formalmente in qualità di soggetto del partenariato esterno. Nel formulario andranno descritte le modalità di raccordo operativo finalizzate alla realizzazione delle attività del piano presentato tenuto conto del sistema regionale GOL.

Faq. n. 5 Articolazione delle attività per filiera/percorso e della proposta progettuale su SIGEM

Premesso che il presupposto indispensabile al fine di sviluppare il piano formativo è **il numero di utenti che l'ATI/ATS intende accogliere e ai quali devono essere garantite ex ante tutte le azioni previste nell'ambito di ciascuna filiera**, si fa presente che le attività formative selezionate dagli enti dovranno essere strettamente correlate e declinate in base al numero di utenti programmato.

Si rappresenta, altresì, che la composizione dell'ATI/ATS, in linea con quanto disposto dall'Avviso pubblico e ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, dovrà, tra l'altro, prevedere che i soggetti attuatori siano in possesso di adeguata capacità tecnica per la realizzazione delle azioni previste dalle filiere selezionate, in tutte le loro azioni componenti di programmazione, in correlazione con la dimensione quantitativa (carico di lavoro) e finanziaria assunta nel piano formativo proposto.

Inoltre, al fine di consentire una corretta gestione sul Sigem, si precisa l'ente dovrà presentare per ogni candidatura un **unico progetto complesso** all'interno del quale generare **un numero di codici Sigem** correlato alle **attività obbligatorie previste dalla/e filiera/e selezionata/e**. Naturalmente,

tutte le attività sono riconducibili allo stesso piano formativo e nel rispetto delle azioni combinate in filiera.

Si precisa, in aggiunta, che i corsi di formazione, correlati al codice Sigem dedicato, dovranno essere indicati **esclusivamente sul formulario**, e non in fase di caricamento della candidatura su Sigem.

Gli stessi potranno essere caricati a sistema in un successivo momento, a seguito della pubblicazione della determinazione dirigenziale di ammissione della candidatura e dei relativi corsi.

Si precisa che, considerando che il Codice Sigem verrà generato in fase di presentazione della domanda, sul formulario, nella colonna dedicata al Codice Sigem, dovrà essere indicato il numero OP_XXXXX e la linea di attività ad esso correlata.

In fase di candidatura è necessario generare tanti codici SIGEM (OP_XXXXX) quante sono le attività da erogare in base alla/e filiera/e selezionata/e di seguito elencate:

- Presa in carico e stipula del Patto di Servizio (**Tabella 1** Formulario);
- Orientamento specialistico LEP E (**Tabella 2** Formulario);
- Accompagnamento al lavoro e Incontro domanda offerta LEP F1 – LEP F3 (**Tabella 2** Formulario);
- Mindset e soft skills per l'aggiornamento professionale (**Tabella 3** Formulario);
- Formazione breve 40 ore (LEP D.M. 28/12/2021) (**Tabella 3** Formulario);
- Formazione in competenze digitali LEP D.M. 28/12/2021 – percorsi di formazione nelle competenze di base (**Tabella 3** Formulario);
- Formazione lunga in relazione ai fabbisogni del mercato del lavoro LEP D.M. 28/12/2021 – percorsi di riqualificazione (**Tabella 3** Formulario);
- Percorsi Strutturati di Riqualificazione Professionale (300-600 ore) (**Tabella 3** Formulario).

Si rappresenta infine la necessità di caricare sul Sigem il **Formulario (All. B) anche in formato word**.

Faq. n. 6 Modalità di definizione dei target quantitativi individuati nel Piano e loro coerenza con le Filiere/attività proposte

Nel confermare come la logica della filiera faccia riferimento a progetti integrati non frammentabili (a meno di specifiche situazioni che si potrebbero verificare in fase attuativa e che saranno regolate dalla Linee guida per la gestione, pubblicate prima dell'avvio delle attività), al momento della progettazione è necessario che si assicuri a ciascun possibile beneficiario la fruizione di tutte le attività indicate dalla filiera o dalle filiere selezionate.

Si riporta a tal fine lo schema dell'avviso che, per ciascun Percorso GOL, riepiloga la tipologia di attività finanziabili per tutte le filiere da sviluppare nella progettazione del Piano formativo.

Attività che possono essere attivate nelle Filiere del Piano formativo

Filiera declinate per Percorso	1		2	3				4	5	
	PdS	OS	Corso "Mindset" di 8 ore	Formazione breve 40 ore Avviso 3	Formazione in competenze digitali 100-150 ore	Formazione lunga in relazione ai fabbisogni del MdL 151-200 ore	Percorsi strutturati di riqualificazio ne professionale 300-600 ore	Accompagn amento al lavoro o all'avvio impresa	Formazio ne specialisti ca	Outplacement e accompagnamento al lavoro post-formazione
Filiera Percorso 1: Reinserime nto Occupazion ale	0	0	0	0				0		
Filiera Percorso 2: Upskilling	0	0	0	0	0			0		
Filiera Percorso 3: Reskilling	0	0	0			0	0	0		
Filiera Percorso 4: Lavoro e inclusione	0	0	0	0	0	0	0	0		
Filiera Percorso 5: Ricollocazio ne collettiva	0	0	0	0	0	0	0		0	0

Ciò significa che il numero di partecipanti deve coincidere per tutte le azioni 1, 2, 3 e 4. Pertanto, **il totale complessivo dei partecipanti** (numero di partecipanti programmato nelle tabelle del Formulário) **dell'azione 3 deve essere numericamente uguale a quelli delle azioni 1, 2 e 4 e risultare come somma della distribuzione degli stessi all'interno delle possibili tipologie di attività formative e corsi previsti dall'Avviso tenuto conto della/e filiera/e selezionata/e dal proponente.**

Faq. n. 7 Modalità di elaborazione del cronoprogramma dettagliato

Il formulario – alla SEZIONE C – CRONOPROGRAMMA - nel richiedere di presentare un cronoprogramma dettagliato che evidenzi la cadenza di realizzazione delle attività che compongono il Piano - fa esplicito riferimento alla dipendenza delle tempistiche proposte con i target quantitativi previsti. Questa richiesta impone al proponente che, oltre a rappresentare nel cronoprogramma i tempi di realizzazione stimati per ciascun Percorso/filiera/azione del Piano, devono essere indicati anche i risultati quantitativi in termini di beneficiari che si prevede di raggiungere.

Faq. n. 8 Applicazione dei criteri di ammissibilità

Il mancato rispetto di quanto specificato alle FAQ n. 5, 6 e 7, coerentemente con quanto stabilito dall'avviso, comporta non ammissibilità della domanda con riferimento a uno o più dei seguenti criteri riportati al par. 10.2 "Criteri di ammissibilità" dell'avviso:

- Corrispondenza puntuale con le prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'articolazione e alla tipologia di azioni ammissibili;
- Rispetto dei parametri finanziari previsti dall'Avviso;
- Corrispondenza del cronoprogramma con le prescrizioni dell'Avviso;
- Corrispondenza fra attività previste e ruolo svolto dai soggetti componenti l'ATI/ATS e filiere/percorsi prescelti.

Faq. n. 9 Partecipazione delle Fondazioni ITS.

Le Fondazioni ITS partecipano all'avviso conformemente alla loro natura giuridica, statuto e alle disposizioni regionali (in particolare, DGR n. 372 del 23/05/2025 - Approvazione della Direttiva in materia di accreditamento delle Fondazioni ITS Academy della Regione Lazio) che sottendono e regolano l'istituzione delle 16 ITS Academy che attualmente operano nelle seguenti aree tecnologiche:

1. Energia
2. Mobilità Sostenibile e logistica
3. Chimica e nuove tecnologie della vita
4. Sistema Agroalimentare
5. Meccatronica
6. Sistema Moda
7. Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
8. Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
9. Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

Le Fondazioni possono operare in quanto tali esclusivamente per i propri allievi ITS e, per il tramite degli Enti di formazione che ne fanno parte, per le attività che possono essere attivate nelle Filiere del Piano formativo per gli allievi ITS e leFP (tabella pag. 19).

Un ente di formazione, eventualmente parte di una Fondazione ITS, nel rispetto delle disposizioni della Sez. 5 dell'Avviso, può partecipare come componente dell'ATI/ATS di cui fa parte anche la Fondazione stessa, come ente accreditato per la formazione continua ai sensi della DGR n. 682/2019 per svolgere le attività rivolte agli utenti non ITS del Piano e nel rispetto della filiera/cluster di appartenenza.

È altresì possibile che un singolo Ente di formazione possa fare parte di una Fondazione ITS presente nella compagine di un Piano e partecipare come componente dell'ATI/ATS di un altro Piano, in quanto Fondazione e Ente sono soggetti giuridici diversi con finalità e ambiti di accreditamento diversi.

Resta fermo che ogni Fondazione ITS può essere ricompresa in una sola compagine che si candida per il Piano formativo, ovvero è vietato candidarsi per la realizzazione di più di un Piano formativo, pena l'esclusione, quindi sia l'ente singolo sia la Fondazione possono far parte di una sola ATI/ATS.